Cod. Procedura: 3986.

Classifica: **PA_054_IF03986**

Proponente: Società S&P 7 S.R.L

Procedimento: verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.A. 99 del 23/03/2023 ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii

OGGETTO: *"Progetto di un impianto Agro-Fotovoltaico S&P 7 da 107.488,50 kWp e opere connesse da realizzarsi nel Comune di Partinico.* (PA).*–C. de Bosco e Baronia*

Procedura finanziata	-
Proponente	**S&P 7 S.R.L**
Sede Legale	CORSO DEI MILLE n. 312– CAP 90047 – Partinico (PA)
Capitale Sociale	€ 10.000,00
Legale Rappresentante	Angelo Sapienza
Progettisti	Ing. Angelo Sapienza e Ing. Rizzuto Vincenzo
Località del progetto	PARTINICO (PA)- *C. de Bosco e Baronia*
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 43803del 30/06/2025
Data procedibilità	Prot. nr.46550 del 01/07/2025
Pareri CTS e/o Decreti	D.A. n° 99/GAB del 23.03.2023
Versamento oneri istruttori	4000,00 in data 19.06.2025
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Dott. Antonio Patella,
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Tantillo Maria
Contenzioso	……

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

Parere C.T.S. n. 944/2025 del 19.12.2025

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di

impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI:

- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente dellaCTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
-il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS

VISTO il D.D.G. n. 1545 del 13/02/2025 recante le *Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Siciliana secondo le linee guida in materia di impianti agrivoltaici del Ministero dell'Ambiente*.

VISTO il D.A. 44/Gab del 26/02/2025 – di Nomina di 14 nuovi Componenti della CTS.

VISTO il D.A. 46/Gab del 28/02/2025 – con il quale sono stati nominati i componenti e coordinatori del nucleo della CTS.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23/06/2025 con il quale è stato nominato il Vicepresidente della CTSl'Arch. Chiara Tomasino;

VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 88/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 28/02/2023, trasmesso da quest'ultima al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 15077 del 06/03/2023, recante l'attestazione delle presenze sottoscritta dal Presidente e dal Segretario della C.T.S., con il quale è stato espresso parere favorevole alla compatibilità ambientale, comprensivo della valutazione d'incidenza, del progetto subordinatamente all'ottemperanza delle prescrizioni ambientali ivi impartite;
VISTO il D.A. n° 99/GAB del 23.03.2023;
VISTA la nota prot. DRA n° 43803 del 30/06/2025 con la quale il proponente richiede l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.A. 99 del23/03/2023 per il Progetto di un Impianto Agro-Fotovoltaico da 107.488,50 kWp S&P 7 da realizzarsi nel comune di Partinico;
VISTA la nota prot. DRA n.46550del 01.07.2025 con il quale il Servizio 1 comunica la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e l'avvio del procedimento.
VISTA la nota prot. DRA n° 73728 del 24/10/2025 con la quale il Servizio 1 restituisce il parere n°693/2025 per integrazioni;
CONSIDERATO che il Proponente ha trasmesso i seguenti documenti ed elaborati:

1. RS07IST0001A0-Istanza_di_ottemperanza_S_P7.pdf
2. RS07ADD0005A0-Versamento_oneri.pdf
3. Decreto_99GAB_del_23.03.2023.pdf
4. RS07GIS0001A0_GIS.zip
5. RS07ADD0001A0-Atto__di__notoriet___proponente_S_P7.pdf
6. RS07ADD0002A0-Atto_di_notoriet___progettisti_S_P7.pdf

7. RS07ADD0003A0-Affidamento_incarichi_progettisti_S_P7.pdf
8. RS07ADD0004A0-Convenzione_Comune_S_P7.pdf
9. RS07IST0002A0-Assolvimento_imposta_di_bollo_S_P7.pdf
10. RS07PMA0001A0_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale.pdf
11. RS07REL0001A0-Relazione_di_ottemperanza.pdf
12. RS07REL0002A0-Relazione_agronomica_e_piano_aziendale_agrosolare.pdf
13. RS07REL0003A0-Relazione_di_mitigazione.pdf
14. RS07REL0004A0-Relazione_di_riqualificazione.pdf
15. RS07REL0005A0-Piano_di_cantierizzazione.pdf
16. RS07REL0006A0-Piano_Gestione_Rifiuti.pdf
17. RS07REL0007A0-Piano_Gestione_Terre_e_Rocce_da_Scavo.pdf
18. RS07REL0008A0-Invarianza_idraulica.pdf
19. RS07REL0009A0-Cronoprogramma.pdf
20. RS07REL0010A0-Contratto_azienda_agricola.pdf
21. RS07EET0001A0-Elenco_elaborati.pdf
22. RS07AEG0001A0_Inquadramento_su_IGM.pdf
23. RS07AEG0002A0_Inquadramento_su_CTR.pdf
24. RS07AEG0003A0_Inquadramento_su_ortofoto.pdf
25. RS07AEG0004A0_Inquadramento_su_catastale.pdf
26. RS07AEG0005A0.A_Layout_su_catastale.pdf
27. RS07AEG0005A0.B_Layout_su_catastale.pdf
28. RS07AEG0005A0.C_Layout_su_catastale.pdf
29. RS07AEG0005A0.D_Layout_su_catastale.pdf
30. RS07AEG0005A0.E_Layout_su_catastale.pdf
31. RS07AEG0005A0.F_Layout_su_catastale.pdf
32. RS07AEG0005A0.H_Layout_su_catastale.pdf
33. RS07AEG0005A0.I_Layout_su_catastale.pdf
34. RS07AEG0005A0.L_Layout_su_catastale.pdf
35. RS07AEG0006A0.A_Layout_su_ortofoto.pdf
36. RS07AEG0006A0.B_Layout_su_ortofoto.pdf
37. RS07AEG0006A0.C_Layout_su_ortofoto.pdf
38. RS07AEG0006A0.D_Layout_su_ortofoto.pdf
39. RS07AEG0006A0.E_Layout_su_ortofoto.pdf
40. RS07AEG0006A0.F_Layout_su_ortofoto.pdf
41. RS07AEG0005A0.G_Layout_su_catastale.pdf
42. RS07AEG0006A0.G_Layout_su_ortofoto.pdf
43. RS07AEG0006A0.H_Layout_su_ortofoto.pdf
44. RS07AEG0006A0.I_Layout_su_ortofoto.pdf
45. RS07AEG0006A0.L_Layout_su_ortofoto.pdf
46. RS07AEG0007A0.A_Layout_di_cantiere.pdf
47. RS07AEG0007A0.B_Layout_di_cantiere.pdf
48. RS07AEG0007A0.C_Layout_di_cantiere.pdf
49. RS07AEG0007A0.D_Layout_di_cantiere.pdf
50. RS07AEG0007A0.E_Layout_di_cantiere.pdf
51. RS07AEG0007A0.F_Layout_di_cantiere.pdf
52. RS07AEG0007A0.G_Layout_di_cantiere.pdf
53. RS07AEG0007A0.H_Layout_di_cantiere.pdf
54. RS07AEG0007A0.I_Layout_di_cantiere.pdf
55. RS07AEG0007A0.L_Layout_di_cantiere.pdf
56. RS07AEG0008A0.A_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
57. RS07AEG0008A0.B_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
58. RS07AEG0008A0.C_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
59. RS07AEG0008A0.D1_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
60. RS07AEG0008A0.D2_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf

61. RS07AEG0008A0.E_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
62. RS07AEG0008A0.F_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
63. RS07AEG0008A0.G_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
64. RS07AEG0008A0.H_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
65. RS07AEG0008A0.I_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
66. RS07AEG0008A0.L_Sezione_area_di_impianto_ante_post.pdf
67. RS07AEG0009A0.a_Layout_con_individuazione_dei_sottocampi.pdf
68. RS07AEG0009A0.b_Layout_con_individuazione_dei_sottocampi.pdf
69. RS07AEG0010A0-Tavola_comparativa_strutture.pdf
70. RS07AEG00011A0-Tipico_strutture_di_sostegno.pdf
71. RS07AEG0012A0-Tavola_comparativa_power_station.pdf
72. RS07AEG0013A0-Tipico_power_station.pdf
73. RS07AEG0014A0-Tipico_edifici_amagazzino_sala_controllo.pdf
74. RS07AEG0015A0.A_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
75. RS07AEG0015A0.B_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
76. RS07AEG0015A0.C_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
77. RS07AEG0015A0.D_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
78. RS07AEG0015A0.E_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
79. RS07AEG0015A0.F_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
80. RS07AEG0015A0.G_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
81. RS07AEG0015A0.H_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
82. RS07AEG0015A0.I_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
83. RS07AEG0015A0.L_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
84. RS07AEG0015A0_Planimetria_progetto_agronomico.pdf
85. RS07AEG0016A0.A_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
86. RS07AEG0016A0.B_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
87. RS07AEG0016A0.C_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
88. RS07AEG0016A0.D_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
89. RS07AEG0016A0.E_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
90. RS07AEG0016A0.F_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
91. RS07AEG0016A0.G_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
92. RS07AEG0016A0.H_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
93. RS07AEG0016A0.I_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
94. RS07AEG0016A0.L_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
95. RS07AEG0016A0_Planimetria_progetto_di_mitigazione.pdf
96. RS07AEG0017A0.A_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
97. RS07AEG0017A0.B_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
98. RS07AEG0017A0.C_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
99. RS07AEG0017A0.D_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
100. RS07AEG0017A0.E_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
101. RS07AEG0017A0.F_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
102. RS07AEG0017A0.G_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
103. RS07AEG0017A0.H_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
104. RS07AEG0017A0.I_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
105. RS07AEG0017A0.L_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
106. RS07AEG0017A0_Planimetria_progetto_di_riqualificazione.pdf
107. RS07AEG0018A0.a_Posizionamento_georeferenziato_in_coordinate_ETRS89_UTM_33N_su_CTR_digitale.pdf
108. RS07AEG0018A0.b_Posizionamento_georeferenziato_in_coordinate_ETRS89_UTM_33N_su_CTR_digitale.pdf
109. RS07AEG0018A0.c_Posizionamento_georeferenziato_in_coordinate_ETRS89_UTM_33N_su_CTR_digitale.pdf
110. RS07AEG0018A0.d_Posizionamento_georeferenziato_in_coordinate_ETRS89_UTM_33N_su_CTR_digitale.pdf
111. RS07AEG0018A0.e_Posizionamento_georeferenziato_in_coordinate_ETRS89_UTM_33N_su_CTR_digitale.pdf

VISTO il Parere Istruttorio Conclusivo n. 88 del 28/02/2023, reso dalla CTS nella seduta plenaria;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 88/2023 rilasciato dalla C.T.S. nella seduta del 28/02/2023, trasmesso al Servizio 1 D.R.A. con nota prot. n. 15077 del 06/03/2023, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni ambientali:

Condizione Ambientale	**n.1**
Macro fase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambitodi applicazione	Aspetti progettuali.
Oggetto	Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni del parere degli altri Enti coinvolti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n.2**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambitodi applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Il proponente in questa fase dovrà perfezionare il piano preliminare delle terre e rocce da scavo integrandolo con i contenuti previsti dall'articolo 24 comma 3 lett d) ed e) del DPR 127/2017, in uno con l'elaborato di cui al comma 4 del predetto articolo 24.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n.3**
Macro fase	*Ante Operam*

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni Vegetazione -Fauna
Oggetto della prescrizione	In sede di progetto esecutivo dovranno essere re datti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre: a) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea; b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente; c) La recinzione dovrà essere collocata tra la fascia arborea perimetrale e l'impianto FTV; d) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;
	e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto; f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata; g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n.4**
Macrofase	*Ante operam*

Fase	Progettazione esecutiva
Ambitodi applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	Per tutti gli impianti a verde previsti: a) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ; c) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progettoesecutivo,dovràesserepresentatounidoneoPianodimanutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori; d) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n.5**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambitodi Applicazione	Mitigazioni –Vegetazione–Fauna

Oggetto della prescrizione	Dovràesserepresentatoilprogettoesecutivodegliinterventidimitigazion eed in particolare: a) Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area nella disponibilità del Proponente con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale; b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n.6**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verificadi Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.7**
Macrofase	AnteOperam
Fase	Progettazioneesecutiva
Ambito di applicazione	Interventi di Mitigazione

Oggetto della prescrizione	Relativamente all'implementazione dell'agro-fotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere: a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto; b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione; c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.8**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "lago" che potrebbe confondere l'avifauna.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.9**
Macrofase	AnteOperam
Fase	Fasediprogettazioneesecutiva

Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Tutti i manufatti(comprese cabina inverter/trasformatori)che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili: a) devonoesseretinteggiaticoncoloriadattialcontestonaturalisticodei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.10**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	Dovrannoesserepresentatiinfasediprogettazioneesecutivaadeguatiela borati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.11**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo

Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità di Bacino
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n.12**
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impiantonellefasidicantiereedesercizioedidentificarelesoluzioniimpiantistiche,opportunamentedimensionate,perilrecuperoedilriutilizzo delle acque meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Entecoinvolto	

Condizione Ambientale	**n.13**
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.14**
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ambito di applicazione	Mitigazioni/Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione conladislocazioneplanimetricadelleareeinteressatedalcantiere,chepreved a tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare: a. in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.15**
Macrofase	Corso Operam
Fase	In fase di cantiere
Ambito di applicazione	Suolo –Acqua – Atmosfera-Rumore

Oggetto della prescrizione	I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.16**
Macrofase	CorsoOperam
Fase	Fase dicantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.17**
Macrofase	Ante Operam-Corso Opera–PostOperam
Fase	Progettazione esecutiva –in fase di cantiere–in fasediesercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Aria,rumore,acqua e suolo.
Oggetto della prescrizione	I lPMA deve essere integrato conl 'indicazione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la sua gestione.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva,Fase dic antiere,Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Condizione Ambientale	**n.18**
Macrofase	Ante Operam –in CorsoOpera–PostOperam
Fase	Progettazione esecutiva –in fase di cantiere–in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale vegetazione,fauna terrestre,avifauna e paesaggio.
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interneall'impianto,riferitoatuttelemacro-fasi(ante-operam,corsod'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. IlPMAdovràesserepreventivamenteapprovatodall'AutoritàAmbientaledellaRegioneSiciliana
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva,Fase dicantiere,Fase diesercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.19**
Macrofase	Ante Operam-in Corso Opera–Post Operam
Fase	Progettazione esecutiva –in fase di cantiere–in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale–Pedofauna.

Oggetto della prescrizione	DovràesserepresentatounPianodiMonitoraggioAmbientale,delladurata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire,qualora necessario,di indicare,in tempo utile,ulteriori misure di Mitigazione da adottare.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva,Fase di cantiere,Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.20**
Macro fase	Corso Operam– Post Operam
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo– Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici; b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco- compatibili certificati c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.21**
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n.22**
Macrofase	Post Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi; b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci

	di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge; c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 1:***Dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo rielaborato in funzione delle condizioni/prescrizioni impartite dal presente parere ed alle prescrizioni del parere degli altri Enti coinvolti nel procedimento. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di mitigazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di progetto esaminata non in contrasto con le seguenti condizioni*.

CONSIDERATO che il Proponente,*ha predisposto il progetto esecutivo tenendo conto delle condizioni ambientali prescritte, predisponendo tutti gli elaborati esecutivi caricati sul portale nell'allegato RS07REL0001A0*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la Condizione Ambientale **n. 1** si ritiene **ottemperata alla progettazione esecutiva *(ante operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 2:** *Il proponente in questa fase dovrà perfezionare il piano preliminare delle terre e rocce da scavo integrandolo con i contenuti previsti dall'articolo 24 comma 3 lett d) ed e) del DPR 127/2017, in uno con l'elaborato di cui al comma 4 del predetto articolo 24.*

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 2*, riporta nell'elaborato RS07REL0007A0 a pagina 7alla lettera d)… volumetrie previste delle terre e rocce da scavo:*

CONSIDERATA la tabella riportataa pagina 18 dell'elaborato *RS07REL0007A0 dove sono stati riportate le quantità di materiale da scavare e da utilizzare in situ*

IMPIANTO C.DA BOSCO			
1		SCAVO	QUANTITA' (mc)
	1.1	Scavo per piazzola inverter	280
	1.2	Posa cavi MT	1980
	1.3	Posa cavi BT	7595
		TOTALE SCAVO	9575
IMPIANTO C.DA BARONIA			
1		SCAVO	QUANTITA' (mc)
	1.1	Scavo per piazzola inverter	140
	1.2	Posa cavi MT	439
	1.3	Posa cavi BT	4690
		TOTALE SCAVO	5129
CAVIDOTTO MT			
1		SCAVO	QUANTITA' (mc)
	1.1	Posa cavi MT	17563
		TOTALE SCAVO	17563

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 2 si ritiene**ottemperata in fase esecutiva *(corso operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 3,** il Proponente in sede di progetto esecutivo dovranno essere redatti gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate: a) *Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare gli elaborati tecnici di dettaglio dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione degli elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea;b) Le fasce perimetrali dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente;c)La recinzione dovrà essere collocata tra la fascia arborea perimetrale e l'impianto FTV; d) La fascia di mitigazione dovrà essere effettuata prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici;e) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;f) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata;g) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni, di modificare l'assetto idrogeologico dei suoli, eseguire spietramenti, eseguire interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio).*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla **Condizione Ambientale n.3,** il Proponenteper il punto a) ha provveduto alla realizzazione dell'elaborato RS07AEG0015A0, dove sono stati indicati le specie arboree ed arbustive impiantate afferente alla macchia mediterranea con la piantumazione di uliveto, rosmarino, sulla e fico d'india. Per il punto **b)** è stato redatto l'elaborato RS07AEG0016A0, dove sono stati riportati tutti i dettagli per quanto riguarda fascia di mitigazione pari a mt 10,con la piantumazione di uliveto con sesto 7.00x2.00 m ed una siepe di rosmarino larga 50 cm e alta 2 m. Per il punto **c)**nell'elaborato RS07AEG0016A0 è stato riportato il dettaglio della recinzione con il posizionamento tra la fascia arborea e l'impianto. Per il punto **d)** nell'elaborato RS07REL0009A0 (cronoprogramma) si riporta la fase di realizzazione della fascia di mitigazione che avverrà all'inizio dei lavori. Per il punto **e)** nell'elaborato RS07AEG0016A0 il Proponente, ha riportato il dettaglio della fascia taglia fuoco pari a mt 5. Per il punto **e)** si riporta che le stradelle saranno realizzate in terra battuta. Per il punto **f)** si riporta che non sarà alterato la pendenza dei terreni, non sarà modificato l'assetto idrogeologico, non saranno effettuati spietramenti o compattazioni ad eccezione delle stradelle.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto esposto dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 3** si ritiene **ottemperata limitatamente alla sola fase di progettazione esecutiva *(ante operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 4:**Per tutti gli impianti a verde previsti: a) *Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm30-40 e/o minimo di anni 5 d'età. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo; b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono) ad eccezione delle specie erbacee coltivate per le quali è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza fuori situ;c) Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto; a tali fini, in sede di presentazione del progettoesecutivo,dovràesserepresentatounidoneoPianodimanutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;d) Dovrà essere previsto un piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. 4**, il Proponente risponde: per il punto **a)**le piante che saranno messe a dimora avranno un vaso delle dimensioni 30/40 cm. Per il punto**b)** le qualità da mettere a dimora, sono: Cerasuola, Biancolilla e Nocellara del Belice, secondo il sesto stabilito e la fornitura sarà effettuata da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del D.Lgs. n. 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana. Per il punto **c)** è stata prevista l'irrigazione delle piante soprattutto nei primi anni d'impianto e nel periodo estivo. Per facilitare l'attecchimento delle piante, prevedendo un fabbisogno idrico secondo la seguente tabella presente nell'elaborato RS07REL0002A0 (Relazione_agronomica_e_piano_aziendale)

Colture da irrigare	(Ha)	Fabbisogno irriguo (Mc/Ha)	Fabbisogno irriguo totale (Mc)
Oliveto fascia di mitigazione	24,07	60	1.444
Oliveto aree destinate a verde	26,85	60	1.611
Totale			**3.055**

Per il punto **d),**nell'elaboratoRS07REL0002A0, a pagina 25 e 26 sono state inserite delle tabelle di dettaglio relativo al **Piano Colturale Oliveti Semi-Intensivi; Piano Colturale Sulleto e Piano Colturale Ficodindieto.**

CONSIDERATO e VALUTATO quanto rappresentato nell'elaborato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 4 si ritiene **ottemperata limitatamente alla sola fase di progettazione esecutiva *(ante operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 5:**Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di mitigazione ed in particolare: a) *Gli interventi di riqualificazione naturalistica dovranno interessare tutta l'area nella disponibilità del Proponente con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. La scelta dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle*

Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;b) Gli interventi dovranno essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. 5**, il Proponente dichiara che: *gli interventi di riqualificazione naturalistica interesseranno tutta l'area, quantificando una superficie pari a ha 4,7 come riportato nella seguente tabella, mettendo a dimora piante autoctone coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area.*

Descrizione	Estensione complessiva (Ha)
Fascia di mitigazione perimetrale (olivo + rosmarino)	24,07
Oliveto semi-intensivo aree destinate a verde	26,85
Sulleto interfilare	19,46
Ficodindieto interfilare	18,44
Fascia di riqualificazione naturalistica impluvi	4,7
TOTALE SUPERFICIE COLTIVABILE	**93,52**

VISTO e VALUTATO quanto rappresentato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 5 si ritiene **ottemperata limitatamente alla sola fase di progettazione esecutiva *(ante operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 6:***In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi.*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. 6,** il Proponente risponde che è stata stipulata una convenzione con il comune di Partinico per le opere di compensazioni, vincolando la somma alla realizzazione di un'opera, pena la restituzione di quanto dovuto alla società.: si allega stralcio della convenzione stipulata elaborato RS07ADD0004A0

1. La Società si impegna a finanziare, nei termini di cui al PAUR, le misure di compensazione ambientale e territoriale proposte dal Comune volte a mitigare l'impatto ambientale della realizzazione dell'Impianto come meglio definite al punto 4 delle premesse e dal D.M. del 10 settembre 2010. L'impegno finanziario della Società è quantificato nella misura massima di complessivi €[redacted]
2. Le Parti convengono che l'ammontare del contributo compensativo, complessivamente pari ad €[redacted] è comprensivo degli incentivi vigenti, derivanti dell'energia prodotta annualmente dall'Impianto come eventualmente rettificati per effetto di interventi normativi aventi ad oggetto o per effetto una rideterminazione in concreto dei medesimi;
3. Il Comune si obbliga ad impiegare il contributo compensativo ricevuto esclusivamente per la realizzazione di progetti/attività/opere coerenti rispetto ai criteri indicati nell'Allegato 2 delle Linee guida nazionali e finalizzati al miglioramento ambientale, all'efficientamento energetico, alla diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili, ovvero alla sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi, da avviare o realizzare, in relazione ad ogni singolo anno di durata della presente convenzione, entro un anno dalla ricezione del contributo, nei limiti di spesa di cui al punto 2).

VISTO e VALUTATO quanto rappresentato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 6 **è <u>ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva (ante operam).</u>**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 7:**Relativamente all'implementazione dell'agro-fotovoltaico dovrà essere presentato il Piano Aziendale di coltivazione attuativo dal quale sia possibile evincere:

a) I contratti che il Proponente ha stilato con le Aziende Agricole interessate alle future attività di agro-solare o comunque documentazione idonea a dimostrare le tempistiche di avvio dell'attività agricola ipotizzata in progetto;
b) le indicazioni delle eventuali infrastrutture previste per l'espletamento delle relative attività, unitamente ad apposite planimetrie ed elaborati progettuali riportanti le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione;
c) A regime, ogni due anni, dovranno essere presentati report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 7, il Proponente:*comunica che per il punto **a)** è stato stipulato il contratto con la società agricola Sicilia e Progresso Società Agricola s.r.l.vedi elaborato* RS07REL0010A0. Per il punto b) la società agricola si impegna alle **cure colturali dell'impianto, al mantenimento delle colture presenti nell'impianto, per tutta la durata dello stesso e fino alla sua dismissione; della manutenzione e cura di tutti i Terreni su cui insisterà l'impianto e della produzione agricola derivante dalla gestione delle colture presenti nell'impianto**, il piano colturale va realizzato secondo l'elaborato RS07REL0002A0 (Relazione agronomica e piano aziendale).Per il punto **c),** il proponente si impegna a trasmettere ogni due anni report aziendali atti a garantire il monitoraggio circa l'andamento dell'attività agricola.

VISTO e VALUTATO quanto rappresentato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 7è <u>ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva (ante operam).</u>**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 8.**I pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto "effetto-acqua" o "lago" che potrebbe confondere l'avifauna

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla **Condizione Ambientale n. 8**,riporta:" *Come riportato nella presente relazione al Capitolo 1, è stato scelto il modulo Jinko Solar Tiger Neo 78HL4-BDV da 725 Wp. I pannelli fotovoltaici previsti nel progetto, come ormai accade per la maggior parte dei moduli ad alte prestazioni, presentano un basso indice di riflettanza. Le cosiddette perdite per riflessione costituiscono un fattore cruciale nel determinare l'efficienza di un modulo fotovoltaico, ma le tecnologie attuali hanno sviluppato soluzioni efficaci per ridurre sensibilmente tale fenomeno. Con perdite per riflessione si intende la porzione di radiazione solare che, riflessa dalla superficie di un collettore, di un modulo o direttamente da una cella solare,né in energia elettrica. A livello strutturale, il componente più responsabile di questa riflessione è lo strato anteriore di rivestimento del modulo e delle sue celle. Nei moduli di ultima generazione, questo problema viene affrontato con vetri temprati ad alta trasmittanza e trattamento antiriflesso, che conferiscono ai pannelli un aspetto opaco ben diverso da quello delle comuni superfici vetrate. Inoltre, ogni cella fotovoltaica in silicio cristallino è rivestita da un sottile strato trasparente antiriflettente, che consente a una maggiore quantità di luce di penetrare nella cella: in assenza di tale rivestimento, la superficie del silicio rifletterebbe infatti circa il 30% della luce solare incidente. Si rimanda ala scheda tecnica del Cap. 1 della presente relazione*.

LETTO il capitolo 1 della relazione di ottemperanza in cui è riportato: *"In fase di ottemperanza alle prescrizioni, si è proceduto alla selezione di moduli fotovoltaici alternativi rispetto a quelli previsti nel*

Progetto Autorizzato (Tongwei Solar da 775 Wp), optando per soluzioni caratterizzate da potenza e ingombro inferiori, maggiormente compatibili con le nuove condizioni progettuali imposte. Nel caso specifico, il modulo fotovoltaico scelto è il Jinko Solar Tiger Neo 66HL5-BDV, di cui si allega scheda tecnica, con potenza nominale pari a 725 Wp.
Per quanto riguarda le Power Stations, la loro posizione geografica è rimasta pressocchè invariata, a meno di piccole modifiche necessarie ad ottemperare alle prescrizioni ricevute, per cui anche le distanze rispetto alla viabilità esistente non vengono modificate.

Di seguito si riportano i principali parametri di confronto dei moduli fotovoltaici inseriti nel Progetto Autorizzato e la soluzione identificata nel Progetto di Ottemperanza:

Moduli fotovoltaici	Progetto Autorizzato	Progetto Ottemperanza
Potenza nominale impianto (kWp)	110.855,10	107.488,50
Potenza al punto di connessione (kW)	100.000	100.000
Fornitore	Tongwei	Jinko Solar
Modello	THxxxPM6-96SC (210)	Tiger Neo 66HL5-BDV
Tipo modulo	Monocristallino	Monocristallino
Mono/Bifacciale	Bifacciale	Bifacciale
Potenza nominale modulo (KWp)	775	725
Efficienza STC (%)	21,7	23,34
Lunghezza (m)	2,357	2,384
Larghezza (m)	1,512	1,303

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato RS07AEG0005A0-Layout su catastale e RS07AEG0006A0-Layout su ortofoto. RS07REL0001A0 soddisfano la condizione

VALUTATO quanto dichiarato e prodotto dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 8** si ritiene **ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva(ante operam).**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 9.**Tutti i manufatti (comprese cabina inverter/trasformatori) che verranno realizzati nell'ambito dell'intervento ivi comprese eventuali strutture mobili:

a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi;
b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, dotati di impianto antincendio;
c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 9, *dichiara che: per il punto **a)**i manufatti verranno colorati con la pittura RAL6019, in modo da essere adatti al contesto naturalistico dei luoghi. Per il punto **b)** nell' Elaborato RS07AEG0014A0 , è stato riportato l'impianto i locali magazzini, per il locale ufficio e e locale comunicazione. sono dotati di adeguati impianti antincendio. Per il punto **c)**il proponente risponde che nel caso in cui i manufatti siano destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, è stata prevista la realizzazione di basamenti impermeabilizzati al fine di prevenire ogni forma di sversamento di sostanze inquinanti sul o terreno (vedi particolare presente nell'elaborato RS07AEG0014A0)*

VISTO e VALUTATO quanto rappresentato negli elaborati dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 9 si ritiene **ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva(ante operam).**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 10.**Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni.

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 10risponde che: *In fase di progettazione esecutiva sono stati redatti appositi elaborati che riportano varie sezioni delle aree di impianto ante operam e post operam, dimostrando che non sarà alterata la morfologia dei luoghi, il reticolo di canali di drenaggio naturali o artificiali,e l'attuale pendenza dei terreni: sono infatti previsti solo minimi livellamenti che non altereranno in alcun modo l'attuale morfologia dei luoghi.*

VISTI gli elaborati che sono stati trasmessi, riportando le sezioni sia longitudinali che trasversali, e in riferimento ad Ante Operam e Post Operam, delle aree interessate, si verifica che la morfologia dei luoghi non varia.

VISTO e VALUTATO quanto rappresentato negli elaborati dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 10**si ritiene **ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva "ante operam e post operam".**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 11.***In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere indicati in maniera dettagliata tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica dell'area sulla base di appositi e specifici studi di dettaglio*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n. 11,il proponente risponde che:*al fine di mantenere l'equilibrio idraulico e idrogeologico del contesto di riferimento e l'invarianza idraulica,ha condotto le opportune verifiche e prospettato azioni e interventi compatibili e sostenibili, improntate al principio dell'invarianza idraulica e idrogeologica dell'area di sito, con specifico riferimento al DPCM del 7 Marzo 2019 (Norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni) ed in ottemperanza agli indirizzi applicativi di cui al D.D.G. n. 102 del 23/6/2021.*
Si prevede la realizzazione di opere di compensazione che abbiano sia la funzione di favorire l'infiltrazione nel terreno, che di accumulare temporaneamente i volumi di pioggia, offrendo un effetto di laminazione delle portate eccedenti, in modo da garantire l'invarianza idraulica.
Saranno realizzati di fossi di guardia con inserimento di trincee drenanti al loro interno mediante l'approfondimento dello scavo fino a 1.00 m al disotto della base minore della sezione trapezoidale del fosso, con successivo riempimento in materiale arido drenante e rivestimento con telo in tessuto non tessuto in modo da evitare il progressivo interrimento della frazione fine all'interno della trincea.
Al sistema di fossi di guardia saranno collegate delle vasche di laminazione che accumuleranno parte dei deflussi meteorici captati dal sistema drenante, che successivamente verranno convogliati nel recettore finale esistente. Data l'intenzione di conservare lo stato naturale del recapito finale attualmente in esercizio, senza variazioni di quantità delle portate dal sito di intervento, il ruolo principale delle vasche sarà quello di detenere temporaneamente l'eccesso delle acque di piena. Le acque temporaneamente stoccate vengono poi restituite a valle, quando è passato il colmo dell'onda di piena.
Tale soluzione, consente di aumentare la capacità drenante del suolo garantendo l'infiltrazione delle acque nel terreno oltre che assicurare un effetto di laminazione dovuto ad un rilascio graduale delle portate accumulate, sfruttando la naturale pendenza del terreno. I volumi stoccati, infine, per naturale pendenza del terreno, potranno defluire per gravità verso i fossi naturali esistenti situati a valle del lotto dell'area di impianto.

VISTO l'elaborato RS07REL0008A0, dove il proponente al fine di non modificare il reticolo idrografico esistente e senza alterare idraulica dei bacini idrografici oggetto dell'intervento, ha tenuto conto degli indirizzi tecnici per la progettazione di misure di invarianza idraulica e idrologica contenuti nel D.D.G. 102/2021.

VISTO che dati i che hanno permesso di verificare che la realizzazione dell'impianto non altera l'invarianza idraulica. Che come primo elaborato è stato realizzato un Idrogramma di piena ex ante ed ex post vedi fig. 5 a pagina 8 dell'elaborato RS07REL0008A0.

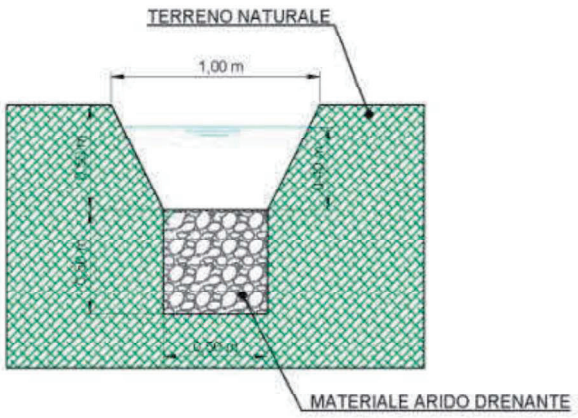
VISTO che il proponente ai fini del deflusso ha analizzato tutte le possibili misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente udometrico secondo il principio dell'"invarianza idraulica" nelle aree occupate dall'impianto agrivoltaico.

VISTAla tabella 2, Utilizzo suolo Ante-Operam, a pagina 12 dell'elaborato RS07REL0008A0 dove è stato riportato la media ponderata con il coefficiente di deflusso φ pari a 0.

VISTA la tabella 3, Utilizzo suolo Post-Operam, a pagina 12 e 13, dell'elaborato RS07REL0008A0 dove è stata riportata la media ponderata con il coefficiente di deflusso φ pari a 0.272

VISTO che, la realizzazione dell'impianto comporta un aumento del coefficiente di deflusso che passa da un valore di φ 0 che compete alle condizioni ante operam, ad un valore medio totale di φ 0,272 riferito alle condizioni post-operam

VISTO che, il proponente al fine di assicurare l'invarianza idrologica e idraulica del sito in oggetto, prevede la realizzazione di fossi di guardia con inserimento di trincee drenanti al loro interno mediante l'approfondimento dello scavo fino a 1.00 m al di sotto della base minore della sezione trapezoidale del fosso, con successivo riempimento in materiale arido drenante e rivestimento con telo in tessuto non tessuto in modo da evitare il progressivo interrimento della frazione fine all'interno della trincea.



CONSIDERATA la soluzione dei fossi che consente e aumenta la capacità drenante del suolo garantendo l'infiltrazione delle acque nel terreno oltre che assicurare un effetto di laminazione dovuto ad un rilascio graduale delle portate accumulate, sfruttando la naturale pendenza del terreno.

VISTO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la **Condizione Ambientale n. 11** si ritiene **ottemperata limitatamente alla fase di progettazione esecutiva "ante operam".**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 12.***In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio ed identificare le soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque meteoriche*

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n 12, il Proponente durante la progettazione esecutiva ha quantificato il fabbisogno idrico dell'impianto nelle fasi di cantiere ed esercizio, come visibile nella tabella seguente:

	Consumi idrici massimi annui	
	Attività	Quantitativo
Fase di cantiere	Irrigazione di soccorso per piantumazione aree a verde	109mc
	Umidificazione Terreno	1.076mc
Fase di esercizio	Lavaggio pannelli	95mc
	Irrigazione aree a verde	3.055mc
Totale		4.335mc

CONSIDERATO che il proponente al fine di garantire l'invarianza idrologica e idraulica ha predisposto la realizzazione dei fossi di guardia, e che la regimentazione sarà garantita con l'inserimento all'interno dell'impianto, di vasche di accumulo per la raccolta delle acque piovane e per ridurre i picchi di deflusso, garantendo di riutilizzare le acque meteoriche per l'irrigazione agricola, migliorando la resilienza delle colture agli eventi climatici estremi.

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 12 si ritiene **ottemperata in fase di progettazione esecutiva " ante operam".**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 13.***In fase di progettazione esecutiva il Proponente dovrà redigere una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.*

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n 13, il Proponente risponde che: *È stato redatto apposito elaborato contenente una stima dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto, che riporta anche la quantità per ciascuna tipologia di rifiuto.*

CONSIDERATO che i rifiuti saranno prodotti nelle seguentefasi lavorative: cantiere, esercizio e dismissione e che i rifiuti prodotti saranno urbani e speciali.

CONSIDERATO che nella fase di cantiere sono stati previsti i rifiuti riportati nella tabella seguente con relativa, tipologia, codice CER, stato fisico, modalità di stoccaggio e quantità stimata.

Fase di cantiere				
Tipologia	Codice CER	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio	Quantità stimata
Imballaggi di carta e cartone	150101	Solido	Contenitori aperti	100 t
Fibbie imballaggio in plastica	200139	Solido	Contenitori aperti	10 t
Pallet legno	170201	Solido	Contenitori aperti	500 t
Fitocelle (Plastica)	200139	Solido	Contenitori aperti	50 t
Metalli misti (Carpenteria)	170407	Solido	Contenitori aperti	1.500 t

CONSIDERATO che nella fase di esercizio non saranno prodotti rifiuti salvo i materiali derivanti da manutenzioni e sostituzioni di pannelli e impianti non funzionanti, e durante la fase di esercizio saranno gestiti così come previsto dal Testo Unico Ambientale, mentre saranno prodotti rifiuti per la concimazione dei terreni, vedi tabella

Fase di esercizio			
Tipologia	CodiceCER	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio
Sacchi fertilizzante	200139	Solido	Contenitori aperti
Rifiuti biodegradabili	200201	Solido	Contenitori aperti

CONSIDERATO che nella fase di dismissione, è stato previsto il recupero presso centri autorizzati ai sensi della normativa vigente al momento della dismissione. Vedi tabella allegata

Fase di dismissione			
Tipologia	Codice CER	Stato Fisico	Modalità di stoccaggio
Moduli fotovoltaici	200136	Solido	Contenitori aperti
Strutture moduli fotovoltaici	170405	Solido	Contenitori aperti
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso	200136	Solido	Contenitori aperti
Cavi elettrici	170411	Solido	Contenitori aperti
Calcestruzzo	170101	Solido	Contenitori aperti
Rimozione recinzione e cancelli	170405	Solido	Contenitori aperti
Metalli misti (Carpenteria)	170407	Solido	Contenitori aperti

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 13 si ritiene **ottemperata in fase di progettazione esecutiva " ante operam".**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 14.***Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un Piano di Cantierizzazione conladislocazioneplanimetricadelleareeinteressatedalcantiere,chepreveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase, ed in particolare:*

a. *in corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);*

b. *durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;*
c. *durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;*
d. *dovrà essere prodotto cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione.*

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n 14, il **Proponente**, risponde che, è stato redatto un apposito Piano di Cantierizzazione che prevede tutte le misure di mitigazione da applicare in tale fase. Per il punto **a)***In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre sono previsti tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri: in particolare si prevede l'irrorazione delle aree di stoccaggio dei materiali polverulenti, la bagnatura delle piste, il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, la copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli;per il punto* ***b)*** *durante i lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee, come la previsione di opportuni sistemi di raccolta di liquidi sversati, o la copertura/impermeabilizzazione temporanea delle aree interessate da potenziale rischio di sversamento e contaminazione; per il punto* ***c)*** *durante i lavori saranno adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; per il punto* ***d)*** *è stato prodotto un dettagliato crono programma relativo a tutte le fasi (cantiere, esercizio, dismissione);*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 14, non **è al momento ottemperabile, in quanto attiene ad una fase successiva a quella della progettazione esecutiva**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 15.***I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.*

CONSIDERATA la Condizione Ambientale n 15, il Proponente, al fine dell'ottemperanza risponde: per il punto a) *Come previsto dal Piano di cantierizzazione (RS07AEG0005A0), i macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, prevederanno opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali; inoltre, come visibile dalla planimetria di cantiere (RS07AEG0007A0) saranno localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.* per il punto **b)** *Come previsto dal Piano di cantierizzazione (RS07AEG0005A0), durante I lavori saranno adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.*

CONSIDERATO che, il proponete ha redatto i layout di cantiere per ogni singolo sito, riportando le aree destinate a parcheggio dei macchinari, le aree per lo stoccaggio del combustibile

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 15, non **è al momento ottemperabile, in quanto attiene ad una fase successiva a quella della progettazione esecutiva " corso operam"**

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 16.***Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di*

mitigazione con le fasce vegetate. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati

CONSIDERATO la Condizione Ambientale n 16 il Proponente risponde che: *Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dei Parchi fotovoltaici, e successivamente alle opere di recinzione, saranno realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate, come visibile nel cronoprogramma RS07REL0009A0. Il proponente in merito si impegna a una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.*

CONSIDERATO che il proponente ha redatto il cronoprogramma per le la realizzazione delle opere secondo le fasi indicate nella condizione ambientale



CONSIDERATO e VALUTATO quanto rappresentato nell'elaborato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 16 sarà **ottemperata in una fase successiva *(corso operam).***
CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 17**.Il PMA deve essere integrato con l'indicazione delle responsabilità e delle risorse necessarie per la realizzazione e la sua gestione
CONSIDERATO*che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n 17risponde che è stato riportato il PMA nell' elaborato RS07PMA0001A0.*

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato lo studio per tutte le fasi e per ogni ambito di applicazione.
VISTA la tabella che è stata predisposta per il monitoraggio ambientale Aria

FASE	ATTIVITÀ
Ante-operam	campagna di monitoraggio di due settimane specificatamente per il parametro PM10, nonché per gli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare PTS, PM10, PM2.5, NOx, CO, e Benzene.
Costruzione	campagna di monitoraggio di due settimane ogni 3 mesi specificatamente per il parametro PM10, nonché per gli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare PTS, PM10, PM2.5, NOx, CO, e Benzene.
Esercizio	campagna di monitoraggio di due settimane ogni 3 mesi specificatamente per il parametro PM10, nonché per gli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare PTS, PM10, PM2.5, NOx, CO, e Benzene.
Dismissione	campagna di monitoraggio di due settimane ogni 3 mesi specificatamente per il parametro PM10, nonché per gli altri parametri ascrivibili al traffico veicolare PTS, PM10, PM2.5, NOx, CO, e Benzene.

MONITORAGGIO ATMOSFERA													
ANNO ESERCIZIO	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	TOT.
Ante Operam	1x15 di												1
Corso Operam	1x15 di			1x15 di			1x 15 di			1x15 di			4
Post Operam (1 campagna ogni 3 mesi)	1x15 di						1x15 di						2
Dismissione in CO	1x15 di			1x15 di			1x15 di			1x15 di			4

VISTA la tabella per la localizzazione dei punti di indagine delle acque superficiale –contrada Bosco

LOCALIZZAZIONE GEOREFERITA DEI PUNTI DI INDAGINE IN COORDINATE WGS84			
ACQUE SUPERFICIALI - BOSCO			
TRATTO		MONTE	VALLE
Bosco 1	LONG.	13.059678°	13.059198°
	LAT.	37.994842°	37.996618°
Bosco 2	LONG.	13.046615°	13.047199°
	LAT.	37.988444°	37.994788°
Bosco 3	LONG.	13.024177°	13.024124°
	LAT.	37.984870°	37.986428°
Stazione	LONG.	13.054414°	13.053742°
	LAT.	38.002280°	38.004008°

Localizzazione georiferita dei punti di indagine relativi al monitoraggio delle acque superficiali in coordinate WGS84 della stazione sito in Contrada Bosco (Comune di Partinico – PA)

VISTA la tabella per la localizzazione dei punti di indagine delle acque superficiale – contrada Baronia

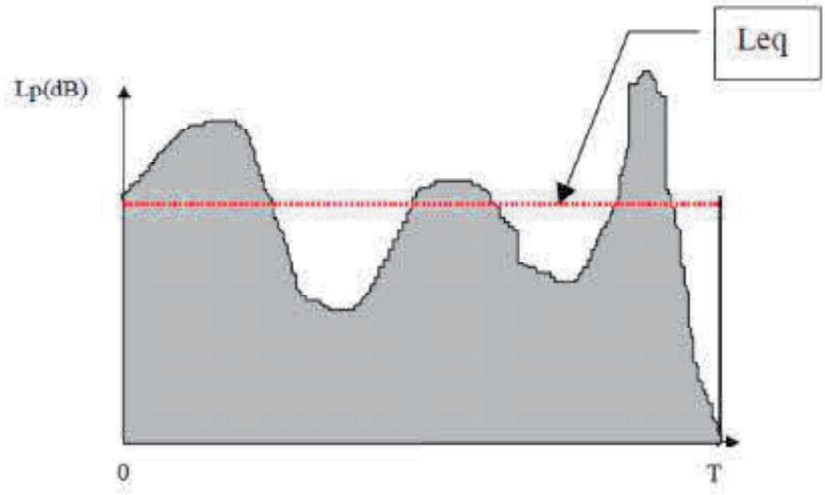
LOCALIZZAZIONE GEOREFERITA DEI PUNTI DI INDAGINE IN COORDINATE WGS84			
ACQUE SUPERFICIALI - BARONIA			
TRATTO		MONTE	VALLE
Baronia 1	LONG.	13.096044°	13.093873°
	LAT.	38.021021°	38.022148°
Baronia 2	LONG.	13.093038°	13.089178°
	LAT.	38.018791°	38.021360°
Baronia 3	LONG.	13.093446°	13.082790°
	LAT.	38.013580°	38.017732°
Baronia 4	LONG.	13.089573°	13.087017°
	LAT.	38.010516°	38.013322°
Baronia 5	LONG.	13.085765°	13.082796°
	LAT.	38.012410°	38.011848°

Localizzazione georiferita dei punti di indagine relativi al monitoraggio delle acque superficiali in coordinate WGS84 della stazione sito in Contrada Baronia (Comune di Partinico – PA)

VISTA la tabella riepilogativa per i campionamenti ambiente idrico riferito per tutte le fasi e nei trimestri stabiliti

tabella riepilogativa campionamenti ambiente idrico				
Ante operam	1° trimestre	2° trimestre	3° trimestre	4° trimestre
	14	14	14	14
Corso d' opera	14	14	14	14
Post operam	14	14	14	14

VISTO il diagramma di un rumore fluttuante mediante il livello di un rumore uniforme avente il medesimo contenuto energetico del rumore fluttuante:



VISTA la tabella descrittiva delle operazioni di monitoraggio del rumore

Descrizione della misura	Durata	Parametri	Fasi		
			Ante-Operam	In Corso d'opera	Post-Operam
			Frequenza di campionamento		
Misura di rumore indotto da traffico veicolare legato al progetto	Spot durante una settimana tipo	L_{eq} diurno L_{eq} notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	Una volta
Misura di rumore dovuto alle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori	Spot durante una settimana tipo	L_{eq} diurno L_{eq} notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	_
Misura di rumore dovuto alle lavorazioni effettuate all'interno delle aree di cantiere	Spot durante una settimana tipo	L_{eq} diurno L_{eq} notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	_
Misura di rumore indotto da traffico dei mezzi di cantiere	Spot durante una settimana tipo	L_{eq} diurno L_{eq} notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	_

Tabella descrittiva delle operazioni di monitoraggio del rumore

VISTA la tabella che riporta la caratterizzazione fisica-chimica del suolo, in fase "ante operam"

VISTA la tabella che riporta i valori eco-morfologico

ANALISI CHIMICO-FISICHE DEL SUOLO		
Parametro	**Unità di misura**	**Metodo**
Tessitura (sabbia, limo e argilla)	g /kg	
(*) Scheletro	g /kg	
(*) PAS		
(*) pH	Unità pH g/Kg S.S. $CaCO^3$ g/Kg	
Cloruri (*) Sostanza organica (*) CSC (*) Azoto totale	g/Kg S.S. C meq/100 g. S.S. g/Kg S.S.N	D.M 13/09/99 Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo G.U. 248/1999
Fosforo assimilabile (*) Conduttività elettrica 1:2	Mg/Kg S.S.P (S/m)	
(*) Conducibilità in pasta satura (*) Calcio scambiabile	mS/cm meq/100 g. S.S.	
Potassio scambiabile (*) Magnesio scambiabile (*) Sodio scambiabile	meq/100 g. S.S. meq/100 g. S.S. meq/100 g. S.S.	
Microelementi (ferro-manganese, rame, zinco assibimilabili)	mg/Kg	

Caratterizzazione fisico-chimica del suolo (ante-operam), mentre i parametri asteriscati saranno analizzati in corso d'opera

CONSIDERATO e VALUTATO quanto rappresentato nell'elaborato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 17 sarà **ottemperata in una fase successiva *(ante operam, corso operam, post operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 18.***Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A) annuale, della durata di almeno 5 anni, su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio, che preveda rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam,corsod'opera, post-operam) con riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione.*
Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.
Il PMA dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana

CONSIDERATO che il Proponente, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n 18 risponde che: *È stato predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale annuale della durata di almeno 5 anni,su vegetazione, fauna terrestre, avifauna e paesaggio. Il PMA prevede rilievi sia nelle aree esterne che nelle aree interne all'impianto, è riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam,corsod'opera,post- operam) e fa riferimento anche agli interventi di mitigazione e compensazione. Al suo interno sono definite durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare in tempo utile ulteriori misure di mitigazione da adottare. In particolare, per la componete "vegetazione-fauna- avifauna-paesaggio" si è fatto riferimento agli interventi di mitigazione previsti in progetto.*

VISTI i punti di rilevamento, relativamente a Flora, Fauna e Specie agronomiche presenti nel progetto dell'impianto Fotovoltaico per le contrade Bosco e Baronia .

VISTO che sono stati individuati - Stazione di campionamento per Flora e Specie Agronomiche; - Stazione di campionamento per Uccelli, Anfibi e rettili; - Stazione di campionamento per Mammiferi Terrestri.E riportati nella seguente immagine per le contrade Bosco e Baronia

VISTE l'ortofoto dell'area di impianto del sito contrada Bosco e contrada Baronia, per quanto riguarda la biodiversità per le varie fasi di per le contrade Bosco e Baronia

VISTE le tabelle che riportano la localizzazione dei punti di indagini di contrada Bosco e contrada Baronia

VISTA la tabella riepilogativa del monitoraggio della biodiversità per le fasi e per le componenti

Tabella riepilogati monitoraggio Biodiversità				
		N. Campionamenti		
Componente	Periodo	Ante operam	Corso Opera	Post Opera
Flora - Stato fitosanirio - Stato delle popolazioni - Stato degli habitat	Campionamenti da eseguirsi preferibilmente nei periodi di Settembre-Novembre e Marzo-Aprile. Punti di rilievo: 11.	2	2	2
Fauna				
Anfibi	Campionamenti con frequenza annuale durante i tre periodi "biologici": riproduttivo, post-riproduttivo, pre-ibernazione. Punti di rilievo: 8.	3	3	3
Rettili	Campionamenti eseguiti con regolarità nell'arco di 12 mesi con copertura temporale, almeno trimestrale, che tenga conto dei differenti cicli vitali delle varie specie (stagione riproduttiva). Punti di rilievo: 8.	4	4	4
Uccelli	Campionamenti eseguenti nei periodi fenologici: 1) svernamento (metà novembre – metà febbraio); 2) migrazione pre-riproduttiva (febbraio – maggio); 3) riproduzione (marzo – agosto); 4) migrazione post-riproduttiva/post-giovanile (agosto – novembre). Punti di rilievo: 8.	4	4	4
Mammiferi	Campionamento eseguito tramite capture-mark-recapture nei periodi Febbraio-Marzo e Luglio-Agosto, con l'ausilio di fototrappole compatte. Punti di rilievo: 10.	2	2	2
Flora/Anfibi/Rettili/Uccelli/Mammiferi Terrestri	Campionamenti eseguiti in punti esterni alle aree di impianto. Punti di rilievo: 10.	2	2	2

Considerato che il piano di monitoraggio (*PMA) dovrà essere preventivamente approvato dall'Autorità Ambientale della Regione Siciliana*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto rappresentato nell'elaborato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 18 sarà **ottemperata in una fase successiva *(ante operam, corso operam, post operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 19.** *Dovrà essere presentato un Piano di Monitoraggio Ambientale, della durata di almeno 5 anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale, con l'elaborazione di indici biotici come il QBS (Qualità Biologica del Suolo).*
Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di Mitigazione da adottare.

CONSIDERATOche, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n 19 il Proponente risponde che risponde che: *È stato predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale della durata di cinque anni per la pedofauna, da realizzarsi all'inizio delle stagioni primaverili e circa a metà di quella autunnale. Le analisi sono state estese, prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). Al suo interno sono definite durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare in tempo utile ulteriori misure di mitigazione da adottare.*

VISTOche il proponente ha effettuato l'analisi e redatto il PMA per la pedofauna*che rappresenta uno strumento efficace per interpretare le variazioni e le evoluzioni degli equilibri dovuti a fattori di perturbazione sia naturali che antropici, quali le pratiche agronomiche e/o l'inquinamento*.

VISTA la tabella dove è stato riportato ad ogni gruppo un parametro di misura del valore ecologico, dove questo valore è chiamato Indice Eco- Morfologico (EMI).

GRUPPO	PUNTEGGIO
Proturi	20
Dipluri	20
Collemboli	1-20
Microcoryphia	10
Zygentomata	10
Dermatteri	1
Ortotteri	1-20
Embiotteri	10
Blattari	5
Psocotteri	1
Emitteri	1-10
Tisanotteri	1
Coleotteri	1-20
Imenotteri	1-5
Ditteri (larve)	10
Altri olometaboli (larve)	10
Altri olometaboli (adulti)	1

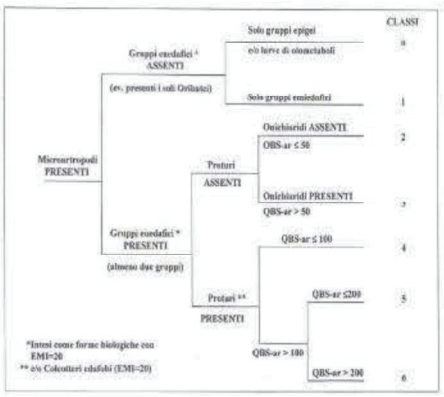
GRUPPO	PUNTEGGIO
Pseudoscorpioni	20
Palpigradi	20
Opilionidi	10
Araneidi	1-5
Acari	20
Isopodi	10
Diplopodi	10-20
Pauropodi	20
Sinfili	20
Chilopodi	10-20

Valori dell'indice eco morfologico EMI (Parisi, 2001)

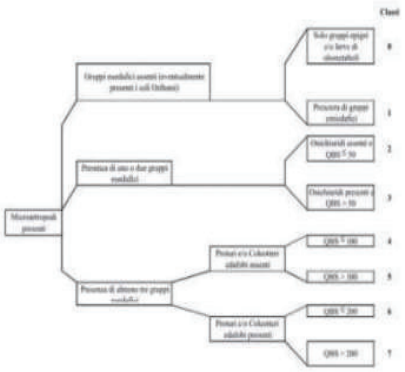
CONSIDERATO che il calcolo del QBS avviene sommando gli EMI dei singoli gruppi sistematici. Il valore di QBS ottenuto viene interpretato in base a dati di letteratura coerenti con la tipologia di inquinamento studiata (siti inquinati, discariche, etc.)

VISTA la tabella con l'attribuzione delle classi di qualità del suolo sulla base dell'indice QBS riferimento anno 2001

VISTA la tabella con l'attribuzione delle classi di qualità del suolo sulla base dell'indice QBS riferimento anno 2002



Attribuzione delle classi di qualità del suolo sulla base dell'indice QBS-ar (Parisi, 2001)



Attribuzione delle classi di qualità del suolo sulla base dell'indice QBS-ar (Parisi 2001 modificata da D'Avino 2002)

CONSIDERATO che dalle tabelle si evidenzia che per l'assegnazione delle classi di qualità entrano in gioco alcuni gruppi chiave: Proturi, Coleotteri e Collemboli onichiuridi.

CONSIDERATO che l'applicazione del QBS-ar ha dato fino ad ora ottimi risultati in diversi campi: effetti di degradazione dovuti al calpestio, la buona riuscita dei ripristini ambientali, la conduzione di alcune tipologie di colture come frumento, mais, bietola, erba medica.

VISTO e VALUTATO quanto rappresentato nell'elaborato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 19sarà **ottemperata in una fase successiva *(ante operam, corso operam, post operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 20.**

a) *Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici;*
b) *È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli.Saràpossibileutilizzareesclusivamenteprodottieco-compatibilicertificati*
c) *Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione*

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n 20 il Proponente risponde che: per il punto **a)***Il sopra-suolo sarà mantenuto costantemente coperto da vegetazione al fine di permettere una maggiore continuità di habitat, attraverso tecniche di inerbimento, e l'opera di decespugliamento sarà realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori. È escluso in ogni caso l'uso di diserbanti chimici.* Per il punto **b)***Non saranno utilizzati detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli, ma solo prodotti eco- compatibili certificate.* Per il punto **c)** *Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, saranno previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad*

evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio,istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti, come espressamente riportato nel Piano di Cantierizzazione.

CONSIDERATO che il Proponente, nell'elaborato RS07REL0002A0-Relazione agronomica esecutiva epiano aziendale, è stato previsto la gestione del suolo e del sottosuolo

CONSIDERATO che a fine lavori, sarà garantita una costante copertura vegetale del suolo tramite inerbimento naturale. Che i vantaggi dell'inerbimento sono: • Risparmio economico. • Aumento della biodiversità. • Minore ristagno idrico.

CONSIDERATO che l'inerbimento verrà gestito effettuando sfalci con l'utilizzo di trincer e decespugliatori manuali ad intervalli periodici, durante tutto l'arco dell'anno, mantenendo sempre la copertura erbacea ad un'altezza massima di 30 cm.

VISTO che i rifiuti prodotti a seguito dello sfalcio al fine di evitare il rischio di incendi nella stagione estiva, saranno conferiti a idoneo impianto di recupero.

VISTO e VALUTATO quanto rappresentato nell'elaborato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 20 sarà **ottemperata in una fase successiva *(corso operam, post operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 21.** *Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto*

CONSIDERATOche, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n 21 il Proponente risponde che *Alla fine dei lavori il Proponente provvederà al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, nonché al ripristino della viabilità pubblica e privata utilizzata. Inoltre, prima della messa in esercizio, trasmetterà adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto nel Parere VIA.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto rappresentato nell'elaborato dal Proponente, la Condizione Ambientale n. 21 sarà **ottemperata in una fase successiva *(post operam).***

CONSIDERATA la **Condizione Ambientale n. 22***Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere resentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi; b) Il piano che dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge; c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi; d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino*

come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici

CONSIDERATO che, in ottemperanza alla Condizione Ambientale n 22il Proponente risponde che: **Per il punto a**) *Prima dell'avvio dell'attività il Proponente trasmetterà un piano di dismissione dell'impianto e il progetto di ripristino ambientale dell'area, comprensivo di cronoprogramma e piano di manutenzione delle aree verdi.* **Per il punto b)** *Nel piano di dismissione si provvederà a smaltire le varie parti dell'impianto in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, saranno trattati a norma di legge*. **Per il punto c)** *Il piano di dismissione sarà corredato da computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.* **Per il punto d)***Sarà trasmessa polizza fidejussoria a garanzia dell'esecuzione degli interventi di di smisisonee delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia.*

CONSIDERATO e VALUTATO quanto dichiarato dal Proponente, **la Condizione Ambientale n. 22 saràottemperata in una fase successiva *(post operam).***

CONSIDERATO e VALUTATO che nella relazione di ottemperanza al capitolo 1 in merito alle Power Stations – gruppi di conversione CC/CA è riportato*:"Anche per questo componente si è reso necessario valutare differenti alternative rispetto al Progetto Autorizzato poiché le Power Stations Dual Ingecon Sun 1800TL B690 sono state sostituite da tecnologie più evolute, in modo da ottimizzare le prestazioni dell'impianto fotovoltaico: si è infatti optato per le cabine SMA SOLAR TECHNOLOGY modello MV POWER STATION 4600-S2.*
Vengono comunque mantenute inalterate tutte le volumetrie di servizio relative alle cabine, alle cabine per i servizi ausiliari, cabina magazzino, control room già inserite nel Progetto Autorizzato.
Anche la posizione delle Power Stations e il percorso delle dorsali dei cavi MT rimangono pressocchè inalterate rispetto al Progetto Autorizzato.
Per maggiori dettagli sulla collocazione e volumetria delle Power Stations e per avere un confronto grafico diretto con il Progetto Autorizzato si considerino le tavole di dettaglio allegate: RS07AEG0013A0-Tipico power station e RS07AEG0014A0-Tipico cabina magazzino-cabina control room - power station.

VISTI gli elaborati sopra indicati e **VALUTATO** che le modifiche apportate, quali diminuzioni del numero delle cabine e sostituzione dei moduli fotovoltaici autorizzati, Tongwei Solar da 775 Wp, con il modulo fotovoltaico Jinko Solar Tiger Neo 66HL5-BDV, con potenza nominale pari a 725 Wp non può essere considerata una variante sostanzaiale;

RILEVATO CHE, il Proponente ha presentato in ottemperanza un *layout* differente rispetto a quanto autorizzato e divenuto, a seguito di varianti, Impianto agro-fotovoltaico della potenza complessiva di **110.855.10** kWp rispetto alla realizzazione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico della potenza complessiva di 107.488,50 kWp e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Partinico (PA) " CP 3986 di cui al D.A. n. 99/GAB del 23.03.2023;

RILEVATO CHE ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006: "*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della*

richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7. L'esito della valutazione preliminare e la documentazione trasmessa dal proponente sono tempestivamente pubblicati dall'autorità competente sul proprio sito internet istituzionale" (comma sostituito dall'art. 3 del d.lgs. n. 104 del 2017, poi così modificato dall'art. 50, comma 1, legge n. 120 del 2020).

CONSIDERATO CHE la disposizione normativa sopra richiamata introduce una procedura semplificata di verifica preliminare, attraverso la quale l'Autorità competente valuta se le modifiche tecniche proposte, pur finalizzate a migliorare il rendimento o le prestazioni ambientali di un progetto già autorizzato, possano determinare nuovi o significativi impatti ambientali. Solo a seguito di tale valutazione preliminare, l'Autorità stabilisce se la modifica debba essere sottoposta a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA completa, oppure se non richieda ulteriori adempimenti.

RILEVATO CHE la modifica introdotta dal proponente, pur configurandosi come un adeguamento tecnico volto a migliorare il rendimento dell'impianto necessita di un'apposita valutazione preliminare da parte dell'Autorità competente, ai sensi della normativa richiamata, non potendo essere automaticamente recepita senza il relativo provvedimento.

SI FA RILEVARE all'Autorità preposta al rilascio dell'Autorizzazione Unica, che vista la presenza nell'area di buffer di 10 km di impianti FER (a cui dovranno essere aggiunti gli impianti autorizzati/in corso di autorizzazione con PAS comunali e a V.I.A. Nazionale), dovrà tener conto del possibile effetto cumulo in merito alle componenti ambientali Atmosfera, Ambiente Idrico, Suolo, Fauna, Flora e Paesaggio.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

*la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale della Regione Siciliana verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui al D.A. n° 99 del 23.03.2023 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto "**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO-FOTOVOLTAICO S&P 7 DA 107.488,50 KWP E OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PARTINICO.** (PA).–C. DE BOSCO E BARONIA"*

RITIENE

- **La condizione ambientale n. 1 ottemperata;**
- **Le condizioni ambientali nn. 2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13, sono ottemperate limitatamente alla sola fase di progettazione esecutiva *(ante operam -corso operam e post operam).***
- **Le condizioni ambientali nn.14,15,16,17,18,19,20,21 e 22, non sono ottemperabili, in quanto attinenti ad una fase successiva a quella della progettazione esecutiva*(Ante-Corso e Post Operam).***

Si ricorda, infine, che questo Proponente, come previsto dall'art. 28, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dovrà presentare, per ognuna delle fasi previste nelle condizioni ambientali del *D.A. n° 99 del 23.03.2023*e del parere della CTS n.88 del 28/02/2023 specifica istanza di verifica di ottemperanza, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione stabilite nel provvedimento di VIA, pena l'applicazione delle sanzioni cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/2006

Si fa presente, infine al Proponente, **ove fosse possibile,** l'ampliamento della fascia di mitigazione da 10 m. a 15 m.